



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1351/1/111256 PA

Zilic

INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e
all'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.001552/A
Del. 24/09/2009 10.15.44
Da: CR A. SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO che:

- con delibera di G.R.C. n. 3352 del 02/07/1993 il Comune di Montesano sulla Marcellana è stato autorizzato al mutamento di destinazione di terre collettive per la concessione in uso temporaneo alla ditta Detta Antonio & C. s.n.c. dei terreni di cui al foglio 7 particella 1/a per un'estensione di **Ha 01.80.00 e un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili, per attività estrattiva;**

- con delibera di G.R.C. n. 3156 del 02/06/1999 è stata concessa in uso temporaneo alla ditta predetta una superficie di terreni di cui al foglio 7 particella 1 estesa Ha 08.34.32 e foglio 7 particella 32 estesa Ha 03.22.86. per complessivi Ha 11.56.18 **per un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili con novella autorizzazione**, per l'attuazione del progetto di ampliamento dell'attività estrattiva e contestuale risanamento;

- con nota prot. n. 11759 del 02.12.2008, il Comune di Montesano sulla Marcellana ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti alla località Valli S. Maria-Zanchi Carfagna in favore della ditta Detta Antonio & C. snc per il completamento dell'attività estrattiva e relativo recupero ambientale;

- con nota prot. n. 1073054 del 24/12/2008, successiva al 13.10.08, di cui al comma successivo della presente interrogazione il settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", essendo scaduta l'autorizzazione ha invitato il Comune di Montesano sulla Marcellana a voler trasmettere per gli adempimenti di competenza dettagliata documentazione;

- dopo diversi incontri tra il geom. Angelo De Marco, responsabile dell'Area Tecnica-Sett.II, del Comune di Montesano sulla Marcellana, e funzionari e dirigenti del succitato Settore Regionale l'ente comunale con nota prot. n. 1799 del 26.02.2009 ha trasmesso tutta la documentazione richiesta;

- inopinatamente con nota prot. n. 0443183 del 20/05/2009 il Settore Bilancio e Credito Agrario ha comunicato: "(... ..) che l'art. 4, comma 2, della L. R. n. 13 de 13.10.2008-Piano Territoriale Regionale, dispone che la Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività copianificazione, finalizzata a all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate: (... ..) n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142,

Serv. Op. Cont.
23/05/09

24/09/09 MAZ



Consiglio Regionale della Campania

con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile. Pertanto l'esame della richiesta di cui all'oggetto rimane subordinato alla fase di attuazione della citata legge", cosa a cui, ad oggi, a distanza di ben mesi 12, il Settore competente non ha ancora ottemperato;

- in un contesto di profonda crisi produttiva e occupazionale in cui Stato, Regioni ed Enti Pubblici lungi dal velocizzare le attività, le ritardano o addirittura le azzerano, concorrendo ad aggravarne gli effetti. Infatti, nel caso in specie le conseguenze sono:

- a) grave danno economico per l'intera economia locale e non solo per le famiglie dei 30 operai licenziati, che hanno perso l'unica fonte di sostentamento in un momento economico difficile;
- b) per la ditta Detta Antonio & C. s.n.c. mancata fornitura di pietrame alle imprese che operano all'ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- c) ricomposizione ambientale e messa in sicurezza della cava a carico dell'ente comunale;
- d) acquisto di pietrame proveniente da cave dislocate in Basilicata, Calabria, Lazio e Puglia. E' così che si affronta la crisi, si lavora per la ripresa dell'economia!

CONSIDERATO che:

- la Legge 16.06.1927, n. 1766 all'art. 12 dispone: "*Per i terreni di cui alla lettera a) (terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente) si osserveranno le norme stabilite nel capo 2/a del titolo 4/a del r. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.*

I comuni e le associazioni non potranno, senza l'autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale (ora la Regione), alienarli o mutarne la destinazione.

I diritti delle popolazioni su detti terreni saranno conservati ed esercitati in conformità del piano economico e degli articoli 130 e 135 del citato decreto, e non potranno eccedere i limiti stabiliti dall'art. 521 del codice civile.";

- il R.D. 26.02.1928, n. 332 all'art. 39 dispone: "*Il Commissario regionale, dopo avere accertata la consistenza delle terre possedute dai comuni e dalle associazioni, ed avere approvati i piani di massima e di utilizzazione, potrà anche proporre al Ministro l'alienazione di quei fondi che per le loro esigue estensioni non si prestano a qualsiasi forma di utilizzazione prevista dalla legge.*

Per ottenere l'autorizzazione ad alienare terre comuni o demani comunali e le altre provenienti dall'affrancazione degli usi civici, i comuni e le associazioni agrarie dovranno farne domanda con motivata deliberazione da sottoporsi all'approvazione della giunta provinciale amministrativa. il ministero dell'economia nazionale provvederà sentito il parere del commissario regionale.";

- la Legge regionale n. 17.03.1981, n. 11 all'art. 10 dispone: "*Le istanze per l'autorizzazione dell'alienazione restano disciplinate dagli artt. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e 39 del relativo regolamento approvato con RD 26 febbraio 1928, n. 332.*

L'alienazione potrà essere consentita per terreni che hanno perso l'originaria destinazione agro-silvo - pastorale quali, ad esempio, i suoli edificatori utilizzati per insediamenti residenziali o produttivi.



Consiglio Regionale della Campania

Il mutamento di destinazione potrà verificarsi nella ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'art. 5, nonchè per la concessione di terre non rientranti nei programmi di cui allo stesso articolo, a cooperative di coltivatori.”;

- la Legge Regionale 13.04.1995, n. 17 “*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13.12.1985, n. 54 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*” all’art. 36-ter – *Norme transitorie per ambiti estrattivi su terreni in uso civico* – consente la prosecuzione delle attività estrattive in tali ambiti sancendo, tra l’altro al comma 4 che “*L’Ente titolare dei diritti di uso civico richiede alla Regione l’autorizzazione al mutamento di destinazione ai sensi dell’articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, per i terreni interessati dalle cave di cui al comma 1 del presente articolo.*”; al comma 5 che “*L’autorizzazione al mutamento di destinazione non può essere denegata se non quando l’attività estrattiva risulti in contrasto con vincoli paesaggistici non suscettibili di deroga.*”;

- il Piano Regionale delle Attività estrattive per le cave in esercizio consente la prosecuzione dei lavori estrattivi fino al loro completamento (art. 25 – *Aree suscettibili di nuove estrazioni*, commi 14 e 15; art. 27 – *Aree di crisi*, comma 3 e succ.; art. 28 – *Le zone altamente critiche (Z.A.C.)*, comma 5 e succ.; art. 29 – *Le zone critiche*, comma 5; e art. 89 – *Disposizioni transitorie e finali*, commi 4 e 5).

- contraddittoriamente, sul piano comportamentale il Settore Bilancio e Credito Agrario con nota prot. n. 0112345 del 10.02.2009 inviata, tra l’altro, allo stesso Comune di Montesano sulla Marcellana nella quale si legge: “*(... ..) Poiché dagli atti d’ufficio non risulta trasmessa da parte del Comune di Montesano sulla Marcellana alcuna istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione per gli immobili gravati da uso civico interessati dal progetto in esame, questo Settore esprime, allo stato, il suo dissenso al progetto di cui alla suddetta nota prot. n. 2008.101813 di codesto Settore Regolazione dei Mercati a motivo del mancato espletamento del procedimento previsto dall’art.12 della legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928. Al riguardo si chiede al Comune di Montesano sulla Marcellana di comunicare se intenda o meno avviare tale procedimento con l’invio della sottoelencata documentazione: (... ..)*” della citata disposizione (non vale per tutti i soggetti e per tutte le fattispecie la restrittiva(ad avviso del sottoscritto) applicazione della L. R. n.13/08 di cui al comma 6 della presente premessa?);

- Ugual sorte hanno subito altri Comuni ai quali sono state” imballate” opere che ritengo siano da considerarsi di pubblica utilità (a titolo esemplificativo) :

Comune di Petina (SA) - *Ampliamento e messa in sicurezza della strada provinciale 35/B.*

Comune di Magliano Vetere (SA) - *Costruzione serbatoio idrico comunale e potenziamento di quello esistente per Capoluogo Magliano Vetere e fraz. Magliano Nuovo.*

- appare alquanto singolare, dati gli enormi sforzi e le notevoli risorse operati per fare ripartire lo sviluppo, laddove è in atto, per incomprensibili ritardi di carattere decisionale e incertezze, la Regione Campania, lungi dal favorire lo sviluppo di fatto, lo ostacola per effetto di incomprensibili ritardi, interpretazioni restrittive, attività ed azioni amministrative scarsamente coordinate etc.



Consiglio Regionale della Campania

Chiede

Se non ritengano sia necessario procedere con la massima urgenza all'approvazione di un **prontuario** in materia di usi civici comprendente tutte le tipologie previste, in coerenza e nell'osservanza della normativa vigente, tale da rimuovere il pesante blocco amministrativo, che, a tutt'oggi, costituisce un'enorme freno per lo sviluppo del territorio già fortemente provato da una crisi senza precedenti.

Napoli, li 23.09.09

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco